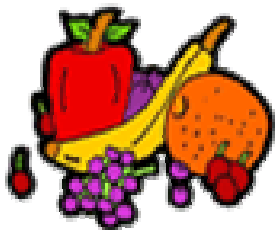


IN AUTUNNO

Sabato 28 settembre:
PULIAMO IL MONDO ai
giardini della stazione
ferroviaria.

Settembre – Ottobre:
3 TESI PER MONZA di
giurisprudenza, di architettura e
naturalistica.

Novembre: nuova edizione
della **FESTA DELL'ALBERO**
alla Cascinazza.



**MERCATINO
BIOLOGICO "GRAZIE
NATURA"**

**Vi aspettiamo le domeniche
23 Settembre, 28 Ottobre, 25
Novembre**

VENITE A TROVARCI!

La nostra sede si trova
presso il Centro Educativo
Il Carrobiolo, in vicolo
Carrobiolo, 2 (di fianco
all'Ufficio di Igiene).
Siamo presenti in sede il
giovedì dalle ore 18 alle
ore 19:00.

Per informazioni:



-tel. 0347 2230856 (lasciate
un messaggio sulla segreteria
telefonica, verrete richiamati al
più presto)

-fax. 039 2006832 (solo fax)

-e-mail

monza@legambiente.org



LEGAMBIENTE

*Circolo di Volontariato
Alexander Langer – Monza*

il NOTIZIARIO di Legambiente Monza "Lambro da Vivere"

**Un equipaggio di naturalisti e
biologi ha percorso per 4 mesi
le sponde del Lambro, il
grande malato del sistema
idrografico padano, 140
chilometri di corso in una delle**

Anno 2 - N° 2 – Luglio 2001

aree con la più alta densità
insediativa in Europa, un caso
emblematico di incuria
ambientale. La campagna,
sostenuta da Webegg, è consistita
in campionamenti e analisi delle
acque, un monitoraggio completo
sullo stato di cementificazione
delle sponde, blitz ad aree di
edificazione selvaggia e a

scarichi abusivi, ma anche visite agli impianti di depurazione, incontri con istituzioni e enti parco.

Dal 27 Maggio al 3 Giugno la campagna "Lambro da Vivere" ha interessato la zona tra **Triuggio e Monza**: la squadra di Legambiente Lombardia ha monitorato lo stato delle sponde e la qualità delle acque del Lambro e il circolo di Monza ha organizzato incontri, serate di approfondimento e la pulizia di un giardino pubblico.



LUNGO IL LAMBRO A MONZA

Partiamo nella nostra passeggiata da S. Rocco, dal **Consorzio di Depurazione Alto Lambro**. Proprio a ridosso dell'autostrada, su una roggia laterale del Lambro, sorge il vecchio e suggestivo **mulino di**

Cascina Occhiate, ricordo sbiadito del Lambro che fu: le pale arrugginite dal tempo e i muri fatiscenti.

A nord del ponte di Viale delle Industrie, la sponda idrografica sinistra è inaccessibile per un lungo tratto a causa di una barriera invalicabile di **orti 'informali'** che nell'insieme consegnano una forte immagine di degrado, per la presenza continua di recinzioni, rottami, reti e pali.

Si entra poi nella **zona agricola della Cascinazza**, ormai nota più per la voglia di edificare sui terreni attorno ad essa che per il suo valore storico. Il fiume, nonostante l'opposizione di Legambiente, è stato qui di recente arginato con pietroni dal Magistrato del Po per tutelare una casa e una fabbrica sorte inspiegabilmente in zona di esondazione.

Il geologo **Pompeo Casati** ha sottolineato la necessità di aree di esondazione e di vasche di laminazione delle acque del Lambro, programmate e

realizzate dal Genio Civile; ha ricordato inoltre l'importanza dell'area della Cascinazza per svolgere questa funzione.

Atos Scandellari, del circolo Legambiente di Monza, ha ribadito questo importante ruolo, svolto dall'area della Cascinazza nella piena del 17 Novembre scorso: l'acqua che ha coperto i prati non ha allagato i comuni di San Maurizio al Lambro e Ponte Lambro.

David McKenzie della Università di Warwick ha illustrato la ricerca che sta compiendo, chiamata **CITYFISH** e finanziata dall'U.E., che prende in considerazione, in Italia, il fiume Lambro e si pone l'obiettivo di studiare nuovi indicatori biologici di inquinamento fluviale.

Alla serata sono intervenuti, inoltre, **Daniele Petrucci**, Vice Sindaco di Monza e Assessore all'Ecologia, l'ingegner **Mariani** del Consorzio di Depurazione dell'Alto Lambro, **Giacomo Canzi**, dell'Associazione Pescatori e

Marzio Marzorati di Legambiente Lombardia.

PULIZIA DEL GIARDINO PUBBLICO POSTO TRA VIA BERGAMO, VIA VISCONTI E VIA GRASSI - il Gruppo di Raccordo Tecnico Territoriale e i ragazzi delle scuole in collaborazione con Legambiente hanno pulito e riqualificato, piantando una bellissima aiuola di begonie, il giardino. Una piccola festa ha concluso la manifestazione e l'intera iniziativa di "Lambro da Vivere" a Monza.

Per ulteriori informazioni su "Lambro da Vivere":

www.lambro.it



Monza, aiutandosi con la proiezione di diapositive e cartine.

Originariamente le rogge si sviluppavano per circa 50 km, mentre oggi ne sono attivi solo 5 km, tra cui la **roggia della Villa Reale**, quella dei Mulini Asciutti e il ramo principale della Molinara. La **roggia della Pelucca**, inoltre, è “rinata” proprio dallo scorso autunno, a causa delle abbondanti precipitazioni e dell’innalzarsi della falda. Il suo fontanile, purtroppo, si trova all’interno dell’area del golf ed è quindi inaccessibile. Sarebbero inoltre recuperabili altri 20 km circa di rogge e alcune aree irrigue della zona dei Mulini Asciutti.

TERRITORIO E MEMORIE: RICERCHE, PROGETTI, SPERANZE - nella serata presso la sede del Parco della Valle del Lambro a Triuggio, lo storico **Molteni** ha sottolineato l’importanza della riscoperta e della raccolta delle tradizioni popolari della nostra zona, proponendo l’istituzione di una **“Biblioteca della Brianza”**. La proposta è stata accolta con favore sia dal presidente del Parco della Valle del Lambro, **Mattavelli**, sia

dalla vicepresidente del Museo Etnologico Monza e Brianza, **Giacovelli**. **Enrico Mason** ha proiettato e commentato un importante filmato sul Lambro, risalente agli anni ‘70, quando il fiume era una fogna a cielo aperto anche nell’alta Brianza. In quegli anni, Mason e il suo gruppo fecero i primi tentativi per riportare la gente al fiume, al fine di rivitalizzarlo. Dalle feste popolari di allora è nata la famosa manifestazione della **“Befana di Agliate”**, che si tiene ormai ogni anno e richiama migliaia di persone da tutta la Brianza.

LAMBRO FIUME DI MONZA - al Teatrino della Villa Reale. **Giuseppe Tagliabue** ha raccontato la ormai trentennale storia **dell’Associazione Difesa Alto Lambro di Monza** e il lavoro svolto: sensibilizzazione delle istituzioni e costante e dettagliata raccolta di dati idrografici e di qualità delle acque del fiume. Nel **centro storico** salta agli occhi che il fiume è vissuto dai cittadini. I passanti si informano

sui nostri rilevamenti, si dimostrano a conoscenza dei problemi del fiume, suggeriscono interventi: soprattutto di pulizia dal materiale trasportato dalle piene che, depositatosi in alcuni punti, ne ostruisce il corso.

Nel **Parco di Monza** l’acqua sembra decisamente pulita, ma si nota qualche scarico con schiuma, forse proveniente da tintorie. La parte del Parco più vicina al fiume è quella più abbandonata al suo corso naturale: il sottobosco è fitto, gli uccelli sono numerosissimi. Il letto del fiume non è artificializzato se non in due punti dove le briglie formano suggestive cascate.

Nella parte più a nord del Parco il paesaggio peggiora leggermente: innanzitutto il rumore proveniente dal’autodromo, poi il campo da golf e la trasformazione di antiche cascine o case padronali in enormi aziende agricole.



BLITZ ALLA CASCINAZZA

“Lambro da Vivere” è sbarcato alla **Cascinazza**, per documentare lo stato dell’ultimo terreno (oltre 70 ettari) scampato all’urbanizzazione tra Monza e l’agglomerato urbano di Milano e dei comuni di prima cintura.

Anche quest’area, così preziosa per il vicino centro di Monza, non è esente dal degrado e dal rischio di compromissione. La più grave minaccia è quella costituita da oltre **300.000 mc di nuove edificazioni** da parte dell’immobiliare I.E.I., proprietaria dei terreni attualmente agricoli, che potrebbero sorgere se il comune di Monza adotterà le varianti di PRG attualmente in discussione. Verrebbe così parzialmente compromesso il progetto di

costituire il **PARCO DELLA MEDIA VALLE DEL LAMBRO**, necessario a connettere tra loro e rendere fruibili le residue aree verdi poste lungo il corso del fiume tra Monza e Crescenzago. Una ipotesi contro cui da sempre si è battuto il **circolo Legambiente 'Alex Langer' di Monza**. *'Siamo ovviamente contrari alla cementificazione della Cascinazza'* afferma Massimo Benetti, attivista del Circolo *'crediamo invece che debba essere preservata la attuale conduzione agricola dei terreni, realizzando interventi che ne rendano possibile la fruizione a pedoni e ciclisti e ricostruendo una fascia boscata nelle zone più prossime al fiume, che negli ultimi anni è tornato a vivere popolandosi di pesci, aironi e anatre. In fin dei conti quando la IEI, nel 1980, acquistò i terreni su cui già era in corso un contenzioso, essi erano inedificabili, non comprendiamo perché l'attuale amministrazione monzese debba concedere un simile beneficio alla proprietà'*.

La possibile speculazione immobiliare non è l'unico problema per l'area della Cascinazza. E anzi molti danni sono stati già fatti, in questo caso dal Magistrato del Po, che ha realizzato un argine, eliminando un'intera fascia di bosco.

Un'opera incomprensibile. - secondo Damiano Di Simine, responsabile della campagna 'Lambro da Vivere' - L'assurdità di questo argine è dovuta al fatto che qui il Piano di Bacino prevede una fascia di esondazione, cioè un territorio in cui permettere al fiume di far sfogare le piene evitando così danni più a valle. Per di più l'argine è stato costruito smantellando un bosco naturale che a suo modo provvedeva a consolidare le sponde.'

Ora su quell'argine cresce una rada vegetazione, insieme alle **300 piantine**, messe a dimora lo scorso autunno da un gruppo di bambini insieme ai volontari del circolo Legambiente di Monza.

LE ANALISI DELLE ACQUE

Il **pH** permane sui valori leggermente basici finora riscontrati nei siti di campionamento a monte. Particolarmente elevati sono i valori di **ossigeno disciolto**, presente a concentrazioni superiori a quelle della saturazione, probabilmente grazie alla fotosintesi dei vegetali acquatici. Lo **zinco**, 'tracciante' di inquinamento di provenienza industriale, rimane attorno a valori di poco inferiori alla concentrazione rilevata più a nord, forse per effetto della diluizione da parte di affluenti. I valori minimi sono raggiunti a Monza, dove però il carico organico aumenta notevolmente.

Le analisi non rivelano la presenza di **ammoniaca**, mentre i valori di **azoto e fosforo**, responsabili dell'eutrofizzazione, raddoppiano, in questo tratto del fiume, rispetto ai precedenti campionamenti.

Il livello di **coliformi** è accettabile.

I **macroscrittori** nel loro insieme ci danno il quadro delle acque rientrate nel livello di **qualità sufficiente** (il Lambro rientra nella **classe III**). Il valore dell'**analisi IBE (Indice Biotico Esteso)** è 6: anche su questa base il Lambro è da classificarsi nella **classe III (livello sufficiente)**.



LE INIZIATIVE DEL CIRCOLO DI MONZA

IL LAMBRO E LE ROGGE NEL PARCO DI MONZA – all'interno della "Festa sul Lambro" organizzata dal Centro Educativo Il Carrobiolo, il geologo **Mino d'Alessio** ha parlato del **sistema di rogge e di aree irrigue** presenti nel Parco di